

Per molti visitatori della National Gallery of Art, l'atmosfera raccolta in cui sono esposte le opere dei pittori impressionisti e post-impressionisti, nella particolare successione di sale al piano terra dell'Edificio Est, è piacere assoluto. La loro affascinante coerenza è in parte dovuta alla misura in cui i pittori dell'avanguardia francese del tardo Ottocento tendevano verso traguardi estetici simili. Scostandosi dai soggetti letterari, questi artisti diedero vita a luminose interpretazioni dai colori vivaci dell'ambiente che li circondava. Le loro espressioni così individuali risultano particolarmente intense in un ambiente raccolto. Sono opere che suggeriscono piacere e divertimento e in generale adottano soggetti personali: ritratti di familiari e amici, vedute del proprio giardino preferito, pacate meditazioni sul colore e la consistenza di fiori o frutti, scorci di una casa conosciuta.

Il corpo centrale di questo gruppo di dipinti fu raccolto da Ailsa Mellon Bruce e da Paul Mellon, i figli del fondatore della National Gallery of Art, Andrew W. Mellon. La primogenita Ailsa fece da assistente al padre e ne gestì gli eventi ufficiali negli anni in cui Mellon fu Segretario del Tesoro, dal 1921 al 1932. Ailsa imparò dal padre cos'era il mercato dell'arte e il collezionismo, fu lui a mettere insieme la prima collezione storica della National Gallery of Art. Quando Andrew Mellon morì, nel 1937, e in particolare nei decenni del Dopoguerra, Ailsa concentrò energie e risorse per riunire una preziosa collezione di opere di antichi capolavori per la National Gallery e una collezione privata di impressionisti e post-impressionisti. Quando Ailsa morì, nel 1967, la sua collezione fu donata alla National Gallery. Paul, il fratello minore, era un avido collezionista di pittura inglese e di *sporting art* (filone anglosassone che privilegiava destrieri al galoppo, scene di caccia e di pesca, ma anche ritratti di cani e cavalli, *ndt*), e con la seconda moglie Rachel Lambert Lloyd, di impressionismo e post-impressionismo francese. Come Ailsa, Paul e "Bunny" Mellon acquistarono imponenti capolavori per la National Gallery e opere più piccole per la loro casa. I loro sforzi per arricchire la collezione della National Gallery hanno cementato il ruolo dell'istituzione, facendone uno dei riferimenti mondiali per la pittura modernista francese.

Ailsa e Paul Mellon furono dunque due mecenati che dedicarono parte della loro vita a mettere insieme la collezione d'arte nazionale e oltre a finanziare l'acquisizione di molti dei più importanti capolavori della National Gallery, collezionarono anche opere che poterono godersi in privato prima di donarle. Dagli assoluti prati primaverili di Alfred Sisley, alle magnetiche nature morte di Édouard Manet e Paul Cézanne, ai favolosi interni Nabi di Pierre Bonnard ed Édouard Vuillard, queste opere vivaci ci mostrano quell'innovazione nel colore, nelle pennellate e nella composizione che ha fatto della pittura francese del tardo Ottocento uno dei momenti più felici della storia dell'arte.

Accanto ai dipinti di Ailsa e Paul Mellon, ci sono una decina di opere di altri benefattori della National Gallery of Art. Le cospicue donazioni di Peter A. B. Widener, Joseph E. Widener e Lessing J. Rosenwald comprendono i piccoli dipinti di Jean-Baptiste-Camille Corot, Edgar Degas e Jean-Louis Forain, riportati nel presente catalogo. Oltre alla collezione innovativa di impressionismo e post-impressionismo che domina l'Edificio Ovest della National Gallery, Chester Dale lasciò dei fondi che furono usati per acquisire dipinti come lo straordinario *Panetto di burro* di Antoine Vollon e *Cavalli nella brughiera* di Edgar Degas. Fra le altre opere francesi donate alla National Gallery dallo statista W. Averell Harriman in memoria della moglie Marie, ci sono due piccole tele di Cézanne, il conciso ma potente *Lotta d'amore* e l'altrettanto puntuale *Natura morta con brocca di latte e frutta*. Voluttuosi dipinti di Auguste Renoir furono donati dal grande pianista e compositore Vladimir Horowitz, dalla pedagogista e filantropa Margaret Seligman Lewisohn, dal signore e la signora Benjamin Levy e da Adele Rosenwald Levy che, in onore del marito David M. Levy, donò anche lo stupendo dipinto di Manet intitolato *Natura morta con ostriche*. Queste opere raccolte, vibranti e dipinte liberamente, adornarono la casa dei collezionisti e vennero poi donate alla National Gallery. Questi benefattori desiderarono condividere i loro tesori con tutti gli americani ed è un piacere enorme per noi vederli viaggiare negli Stati Uniti, in Italia e in Giappone. La selezione delle opere è stata effettuata da Mary Morton e Kimberly Jones, i nostri curatori della pittura francese. Ringraziamo i colleghi delle diverse tappe espositive per il loro entusiasmo e la loro disponibilità: il Museo dell'Ara Pacis della Sovrintendenza Capitolina; il Legion of Honor dei Fine Arts Museums of San Francisco; il McNay Art Museum di San Antonio; il Mitsubishi Ichigokan Museum di Tokyo e il Seattle Art Museum.

Earl A. Powell III  
Direttore del National Gallery of Art